

COMUNE DI TRENTO – SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

TITOLO DEL PROGETTO: WEB *MEDIA* E GRAFICA: LA BIODIVERSITÀ NELLE AREE PROTETTE ALLA PORTATA DI TUTTI

TIPO FINANZIAMENTO: totalmente finanziato PAT

DURATA PROGETTO: 12 mesi dal 1.2.2021 al 31.1.2022

NUMERO DEI GIOVANI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 1

NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 1 (buono pasto giornaliero del valore di 6 euro da utilizzare nei locali convenzionati)

MONTE ORE ANNUO COMPLESSIVO: 1440 (settimana lavorativa dal lunedì al venerdì)

SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Comune di Trento – Servizio Urbanistica e Ambiente – via Alfieri, 6 – 38122 TRENTO – CODICE ELIOS 71197

In relazione all'evolversi dell'emergenza sanitaria in corso (COVID-19) il progetto potrà essere realizzato in tutto o in parte da remoto presso il proprio domicilio, per cui è chiesto al/alla giovane di avere a disposizione un PC, una connessione internet e un telefono cellulare.

CONTESTO

Biodiversità, Aree protette, Riserve naturali, Parchi, Reti ecologiche e Natura 2000. Molti avranno già sentito nominare o letto di alcuni di questi termini, ma fare chiarezza su cosa effettivamente significhi tutelare gli ecosistemi, e comunicarlo in modo efficace al pubblico, non è affar per tutti!

Se da un lato la documentazione tecnica e scientifica per approfondire questi temi non manca (<http://www.areeprotette.provincia.tn.it/>), dall'altro la strutturazione del progetto “WEB *MEDIA* E GRAFICA: LA BIODIVERSITÀ NELLE AREE PROTETTE ALLA PORTATA DI TUTTI” permetterà al candidato selezionato di affrontarlo in prima persona, di conoscerne ogni aspetto e di...tradurlo in **comunicazione efficace per il pubblico.**

Cos'è una Rete di Riserve?

Innanzitutto, una Rete di Riserve non è né un nuovo ente, né una nuova area protetta, bensì un nuovo modo di gestire e valorizzare le aree protette in modo più efficace e con un approccio *dal basso*, avvalendosi della collaborazione e cooperazione di enti già esistenti.

Diversi Comuni in cui ricadono sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico si uniscono volontariamente in Rete di Riserve per ricevere dalla Provincia Autonoma di Trento la delega alla gestione delle risorse naturali e delle aree protette presenti sul proprio territorio ([L.P.11/2007](#)). La scelta di quanti e quali comuni e aree protette possano entrare a far parte di una specifica Rete di Riserve lo ha stabilito un approfondito studio scientifico (<http://www.lifeten.tn.it/>) mirato ad individuare su tutto il territorio provinciale degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) in cui risiedessero condizioni simili e uniformi, meritevoli di una tutela congiunta.

La Rete di Riserve converte quindi in termini gestionali il concetto di rete ecologica. [ISPRA](#), il massimo organo italiano per la protezione dell'ambiente, definisce la *rete ecologica* come un sistema interconnesso di habitat, di cui salvaguardare la biodiversità creando e rafforzando collegamenti ed interscambi tra aree ed elementi naturali isolati.

Se immaginassimo la rete ecologica come una rete di una porta da calcio:

- le aree protette di un territorio sarebbero i nodi della rete;
- i corridoi di passaggio di piante e animali (o corridoi ecologici) sarebbero i fili della rete;
- le infrastrutture antropiche (strade, città, ferrovie, autostrade, ecc.) i buchi della rete che interrompono la continuità del sistema ambientale.

Ma il Bondone?

Sul territorio del massiccio del Bondone sono presenti diverse aree protette, a riprova del fatto che molti sono gli ambienti degni di tutela. Molte di queste aree già le conosciamo per nome: *Tre Cime del Monte Bondone*, *Torbiera delle Viote*, *Stagni della Vela*, *Burrone di Ravina*, *Dos Trento*, *Laghi e Abisso di Lamar*, *Laghi di Terlago*, *Pra' dall'Albi-Cei*. La loro fama si deve al fatto che spesso queste località sono meta di qualche passeggiata o bagno estivo, ma nel loro profondo nascondono tesori naturali importantissimi, tanto da essere state poste sotto un certo livello di protezione a livello europeo.

Per poter tutelare e valorizzare questo patrimonio, nel 2014, i Comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago (inglobato successivamente nel Comune di Vallelaghi) e Villa Lagarina decisero di entrare in Rete, e su delega della Provincia, il Comune di Trento, già ente capofila del progetto dal 2008 (allora la Rete aveva il nome di Rete di Riserve Bondone-Soprasasso), predispose l'attuazione del progetto *Rete di Riserve Bondone*. Partecipano all'Accordo di programma anche il Consorzio BIM dell'Adige, la Comunità della Valle dei Laghi, la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni separate dei beni di uso civico (ASUC) territorialmente interessate.

Gli obiettivi principali della Rete sono:

- la gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti sul suo territorio;
- la tutela e per quanto possibile il miglioramento dello stato di conservazione delle aree protette presenti sul suo territorio, attuando modalità di conservazione attiva secondo quanto prescritto sia dalla legislazione [provinciale](#) e [nazionale](#) che dalle direttive [comunitarie](#) in materia;
- la realizzazione delle azioni sopra descritte nel rispetto sia delle tradizioni locali che delle attività economiche e sociali in essere;
- **la comunicazione, la formazione e la promozione dei temi legati alla tutela della natura per educare stakeholder e il pubblico alla corretta gestione del bene comune.**

Dal 2008 il Comune di Trento si avvale della collaborazione dei giovani in servizio civile. Anche quest'anno la Rete di Riserve Bondone, il cui ente capofila è proprio il Comune di Trento e la cui sede di competenza ricade all'interno del Servizio Urbanistica e Ambiente, intende offrire la possibilità ad un/a ragazzo/a di trascorrere 12 mesi a sostegno delle attività di conservazione e promozione del territorio di competenza della Rete di Riserve Bondone.

Il progetto "*WEB MEDIA E GRAFICA: LA BIODIVERSITÀ NELLE AREE PROTETTE ALLA PORTATA DI TUTTI*" nasce con la finalità di dare ad un/a giovane l'opportunità di entrare a far parte di una realtà innovativa e coinvolgente, pur rimanendo all'interno di un contesto istituzionale, quale è la Pubblica Amministrazione. Lo scopo è quello di far comprendere i meccanismi e le dinamiche interni allo strumento "Rete di Riserve", con particolare riguardo alle attività di comunicazione e promozione dei temi legati alla tutela della natura.

www.reteriservebondone.tn.it

IL PROGETTO "*WEB MEDIA E GRAFICA: LA BIODIVERSITÀ NELLE AREE PROTETTE ALLA PORTATA DI TUTTI*": OBIETTIVI

Questo progetto, già proposto con grande successo gli scorsi anni, intende proporre un percorso di affiancamento e supporto alle attività della Rete di Riserve Bondone e del suo Coordinatore.

Il settore operativo (cui corrispondono obiettivi specifici) e tematico ai quali il/la giovane prenderà parte riguarderà principalmente i **canali comunicativi** della Rete di Riserve: la valorizzazione del territorio, ossia le strategie di informazione e comunicazione per far conoscere la Rete. È attività fondamentale del progetto, e suo primario obiettivo, **far conoscere la Rete di Riserve Bondone**: cos'è; di cosa si occupa; quali azioni mette in atto per contribuire alla salvaguardia degli ecosistemi naturali; che rapporto c'è tra questo strumento innovativo di tutela del territorio e le realtà tradizionali che vi partecipano. Per

farlo serve saper proporre un linguaggio chiaro e semplice, una veste grafica innovativa ed accattivante, dei contenuti interessanti e coerenti.

Gli strumenti a disposizione sono molti sia digitali che...umani: comunicati stampa, [sito internet](#), piattaforma [Outdooractive](#), canali *social* della Rete – [IG](#) – [FB](#), eventi a carattere [formativo-divulgativo](#).

Altri due settori operativi paralleli potranno riguardare la **tutela attiva della biodiversità**, ossia l'obiettivo di attivare strategie e azioni concrete per la conservazione delle specie e degli habitat prioritari a livello europeo, per la protezione degli ecosistemi e la salvaguardia delle piante e animali a rischio e la **partecipazione alle attività istituzionali**, di *management* e *networking* della Rete di Riserve Bondone attraverso la partecipazione attiva ai tavoli di [Conferenza della Rete](#) (assemblea dei Sindaci e Presidenti) [Comitato tecnico-scientifico](#) della Rete Coordinamento provinciale aree protette Giunta e Consiglio comunali (qualora necessario).

Per tutta la durata del progetto il/la giovane sarà affiancato/a dall'OLP, nonché Coordinatore della Rete di Riserve Bondone, dott. Andrea Sgarbossa, funzionario forestale del Servizio Urbanistica e Ambiente del Comune di Trento.

Questo progetto è già stato efficacemente attivato lo scorso anno. Gli ottimi risultati raggiunti hanno spinto l'OSC e l'OLP a riproporlo in una veste migliorata e integrata.

CONTENUTI DELL'ATTIVITÀ

L'attività di supporto alla Rete riguarderà i seguenti argomenti:

1. *Valorizzazione e comunicazione del territorio*: il/la giovane dovrà occuparsi della comunicazione della Rete di Riserve Bondone, proseguendo, anche con il personale apporto di innovazione, le attività già avviate dal Coordinamento della Rete (sito internet – *social network* – *newsletter* – eventi), e, una volta acquisite le competenze di base necessarie, potrà proporre e sviluppare delle personali strategie di promozione delle attività della Rete;
2. *Tutela attiva della biodiversità*: il/la giovane seguirà le fasi istituzionali e gli *iter* necessari alla realizzazione di progetti di valorizzazione e tutela attiva della biodiversità, prendendo parte agli appuntamenti preliminari di progetto, interagendo con i principali attori della Rete di Riserve Bondone e collaborando alla fase istruttoria e attuativa dei progetti.

COSA DOVRÀ FARE IL/LA GIOVANE

Nel concreto il/la giovane in servizio civile dovrà affiancare, soprattutto nei primi mesi di servizio civile, l'OLP e Coordinatore della Rete per poter entrare addentro le dinamiche del Servizio di assegnazione.

Con riferimento al precedente punto 1 (comunicazione della Rete) il/la giovane seguirà le seguenti **fasi progettuali** indicativamente riportate in ordine cronologico:

- ricercare attraverso la rete delle “buone pratiche” e delle esperienze positive già realizzate in altri contesti (Reti di Riserve o Parchi) provinciali o nazionali o realtà sociali relativamente ai 2 argomenti oggetto del progetto, nuove o più efficaci strategie di valorizzazione (*citizen science – world café*);
- il lavoro di comunicazione sarà supportato da ricerche specifiche per migliorare l'efficacia comunicativa delle campagne di promozione elencate nel punto precedente;
- prendere contatto con operatori locali e collaboratori della Rete di Riserve per meglio comprenderne il contesto;
- identificare delle strategie comunicative diversificate in base al *target* di pubblico e categorie sociali a cui lo specifico *medium* intende riferirsi;
- una volta acquisite le necessarie competenze, gestire i canali di comunicazione della Rete (sito *web*, *social media*, comunicati stampa, ecc.);
- creare materiali informativi e promozionali relativi alla partecipazione a particolari eventi di interesse generale quali “FEN FEN”, “La Rete di Riserve al Trento Film Festival – Il Bondone in città”, “Il Trentino per la BIODiversità”, “Giornata mondiale delle zone umide”, “Giornata delle aree protette”, e la partecipazione ad eventi sia ambientali che culturali organizzati da Uffici o Enti (ad esempio è attiva da tempo una collaborazione per eventi organizzati dal MUSE e dal Giardino Botanico Alpino delle Viole, su alcune tematiche ambientali);
- integrare la banca dati di percorsi e sentieri gestiti dalla Rete di Riserve attraverso la citata piattaforma [Outdooractive](#). L'attività prevede il rilievo dei tracciati in campo, la raccolta di materiale fotografico e la compilazione delle schede *on-line*;
- curare il rapporto con altri Servizi dell'Amministrazione e con altri giovani di servizio civile presenti al loro interno (Politiche giovanili, Attività Sociali, Biblioteca, Servizio Beni comuni e altri) per coordinare eventuali ulteriori iniziative non ancora attivate.

Con riferimento al precedente punto 2 (tutela attiva della biodiversità) il/la giovane seguirà le seguenti **fasi progettuali** indicativamente riportate in ordine cronologico:

- studiare con precisione lo stato di attivazione delle azioni di conservazione previste e già attuate nel corso dei primi anni di vita della Rete, per poter capire come è strutturata la rete ecologica del Bondone;
- collaborare col Coordinatore della Rete nella predisposizione dei progetti in atto o futuri con sopralluoghi, rilievi e gestione dei dati;
- coadiuvare il personale amministrativo del Servizio nelle fasi di istruttoria dei provvedimenti per la realizzazione dei progetti.

Alcune di queste attività potranno essere realizzate in collaborazione con i giovani che già svolgono servizio civile presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, o presso altri Servizi dell'Amministrazione comunale. Questo tipo di collaborazione, già sperimentata in passato, ha dato ottimi risultati ed ha permesso di estendere gli interventi di sensibilizzazione ad ulteriori e significativi temi, quali ad esempio la mobilità sostenibile, la cura e la gestione dei beni comuni, e molte altre tematiche di interesse ambientale e sociale legate alla responsabilità civica e alla cittadinanza attiva.

CONOSCENZE ACQUISIBILI

Il presente progetto permetterà ai giovani in SCUP di sviluppare ed affinare competenze utili e interessanti per la loro vita personale e professionale sia attraverso l'impegno quotidiano nelle attività di progetto, sia grazie alle attività di formazione, ai colloqui di monitoraggio e al coordinamento con altri Uffici dentro (es.: Politiche giovanili, Ufficio Parchi e giardini, Progetto revisione PRG, Biblioteca, Servizio Beni comuni) e fuori l'Amministrazione (es.: APT, PAT - Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette, PAT - Servizio Foreste e Fauna, PAT - Servizio Bacini montani, PAT - Servizio Sostegno occupazionale e Valorizzazione ambientale).

In particolare i giovani saranno accompagnati, ma soprattutto stimolati nell'acquisizione di:

COMPETENZE TRASVERSALI, spendibili nella propria vita personale e professionale anche in settori differenti da quelli di progetto:

- capacità di apprendere e approfondire nuovi argomenti in base alle necessità di servizio ma anche alle propensioni personali;
- capacità di confrontarsi con molti soggetti sia interni che esterni all'Amministrazione;
- capacità di lavorare in autonomia secondo linee guida impartite e risultati verificabili;
- capacità di lavorare in gruppo con i colleghi del servizio di assegnazione e di altri servizi interni all'Amministrazione con competenze complementari al progetto;
- capacità di lavorare per obiettivi chiari, misurabili e verificabili;
- capacità di autovalutazione.

COMPETENZE SPECIFICHE, spendibili soprattutto nell'area di intervento del progetto (misure di conservazione degli ecosistemi – strategie di promozione/comunicazione ambientale):

- conoscenze specifiche sui temi della conservazione della natura e della sostenibilità ambientale;
- capacità di interagire con gli operatori presenti sul territorio che partecipano alle attività della Rete di Riserve;
- capacità di operare su molteplici canali di comunicazione tradizionali e tecnologici;

- capacità di elaborare ed organizzare materiale promozionale sulla base di specifiche linee di comunicazione;
- capacità tecniche e di comunicazione nei confronti della cittadinanza.

COMPETENZE CIVICHE

- capacità di leggere e comprendere il contesto socio-culturale-ambientale cittadino in tutte le sue specificità (cura personale dell'ambiente, responsabilità civica, partecipazione, convivenza, formazione e cultura della natura);
- conoscenza degli strumenti tradizionali e innovativi di informazione a disposizione dell'Amministrazione volti a favorire la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica con riferimento alla tutela di habitat e specie;
- conoscenza dei meccanismi di funzionamento di un ente pubblico in tutti i suoi aspetti (tecnico – amministrativo – contabile).

MODALITÀ DI VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Per la partecipazione al progetto sarà preferibile il possesso almeno della laurea triennale. Non è obbligatorio aver effettuato un percorso scolastico di tipo tecnico e/o a indirizzo ambientale.

È necessario il possesso di uno *smartphone* e PC con fotocamera, GPS e connessione internet. Tale obbligo si è reso necessario per poter assicurare l'attivabilità del progetto in modalità remoto, qualora l'emergenza sanitaria lo richiedesse per motivi di prevenzione.

È richiesto il possesso della patente cat. B.

La valutazione attitudinale sarà condotta attraverso analisi del *curriculum* ed un colloquio individuale, e si baserà sui seguenti criteri:

- la conoscenza del progetto di SCUP e la condivisione degli obiettivi;
- la conoscenza e l'interesse (motivazione personale) verso i temi della tutela della biodiversità, delle sue forme di attuazione con *focus* specifico alle realtà provinciali (Parchi Naturali e Reti di Riserve, Riserve naturali provinciali, Natura 2000 – Zone speciali di conservazione);
- l'interesse e l'impegno a portare a termine il progetto misurandone i risultati;
- le abilità informatiche comprese quelle relative alla gestione (non creazione) di applicazioni per *smartphone* e *tablet*, con riguardo alla gestione di dati territoriali (GPS, GIS, *app* di geolocalizzazione), e della post-produzione fotografica;
- la capacità e disponibilità al lavoro in autonomia e in gruppo;
- la disponibilità all'apprendimento di nuovi settori;
- l'idoneità allo svolgimento delle mansioni che terrà conto delle abilità del candidato relativamente alla capacità di relazione, di organizzazione, di creatività;
- le esperienze formative, professionali o di volontariato, realizzate, coerenti con i contenuti del progetto;

- la disponibilità ad attivare il progetto anche con fasi da remoto.

L'OLP – OPERATORE LOCALE DI PROGETTO, E LE PRINCIPALI FIGURE CHE AFFIANCHERANNO I GIOVANI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

L'Operatore Locale di Progetto, dott. Andrea Sgarbossa, è funzionario forestale del Servizio Urbanistica e Ambiente ed ha seguito in collaborazione interna i giovani che si sono succeduti a partire dal 2016, anno di presa di servizio.

Ha sostenuto il corso Modulo "BASE" per *Operatori di organizzazioni di servizio civile che non svolgono ancora funzione di OLP nel 2018* e il Modulo aggiornamento di ottobre 2019. Appena possibili nuove date, affronterà l'aggiornamento 2020-2021 di terzo livello.

È il [Coordinatore della Rete di Riserve Bondone](#) e ne cura gli aspetti attuativi in modo completo, coordinando le attività tecniche, amministrative e contabili grazie alla fitta rete di rapporti professionali necessaria alla vita stessa della Rete di Riserve.

È presente quotidianamente presso la sede di via Alfieri in Trento (salvo telelavoro), luogo dove anche il/la giovane svolgerà il periodo di servizio civile (salvo attività da remoto). Il contatto sarà pertanto molto semplice e quotidiano e il confronto sarà possibile in ogni istante. Sarà cura dell'OLP accogliere il/la giovane, presentarlo/a ai colleghi, spiegare le regole che disciplinano l'attività del Servizio e sarà sempre a disposizione per agevolare il/la giovane nella sua attività di servizio civile.

A fine mese con la compilazione del monitoraggio si svolgerà un momento di approfondimento ulteriore durante il quale si potranno valutare insieme gli aspetti positivi e negativi, proporre eventuali modifiche o integrazioni al progetto. L'OLP rimarrà in ogni momento la figura di riferimento per il giovane e la disponibilità al colloquio e al confronto sarà costante e quotidiana durante tutto il corso dell'anno.

Il/la giovane sarà inoltre supportato/a dalla costante presenza della Dirigente del Servizio Urbanistica e Ambiente, arch. Luisella Codolo, come figura di garanzia per il/la ragazzo/a in servizio civile all'interno della ODSC. La Dirigente, infatti, si è sempre impegnata affinché il Servizio potesse accogliere giovani, attraverso progetti di servizio civile e tirocini universitari, ai quali garantire una proficua esperienza, soprattutto in vista del futuro inserimento professionale.

Oltre a queste figure, il/la giovane entrerà in relazione quotidiana con tutti i colleghi del Servizio Urbanistica e Ambiente che sono sempre stati disponibili ad accogliere i giovani all'interno dell'Ufficio, consapevoli del loro apporto più che positivo.

II PERCORSO FORMATIVO RISERVATO AL/LA GIOVANE

La formazione sarà uno dei fattori principali di tutto il progetto e sarà fornita sia nella fase iniziale che nel corso dell'anno di servizio. I contenuti serviranno a supportare il/la giovane nella comprensione del contesto nel quale sarà chiamato/a ad operare, fornendo tutti gli

strumenti conoscitivi necessari per la realizzazione del progetto stesso. Al/la giovane verranno anche forniti gli strumenti per acquisire competenze trasversali, spendibili in futuro nell'ambito personale e professionale. Il percorso formativo si svilupperà in minimo 48 ore e si concentrerà soprattutto nei primi due mesi di servizio, ma ulteriore formazione potrà essere realizzata in ogni momento del progetto qualora se ne presentasse l'opportunità (frequenti sono corsi/convegni di formazione della PAT-Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette o del MUSE) o la necessità (avvio di un intervento non prevedibile al momento della presentazione del presente progetto), e potrà essere integrata anche con altri giovani di servizio civile presenti nell'Ente, al fine di favorire le relazioni di gruppo e la conoscenza tra i colleghi omologhi. Tra i formatori si è volutamente prevista anche il giovane di servizio civile presso il Servizio Urbanistica e Ambiente 2019-2020 che ha avuto modo di collaborare con la Rete di Riserve Bondone e che potrà raccontare al/la nuovo/a arrivato/a la sua esperienza in un ambito di formazione "alla pari".

La formazione pensata per il/la giovane prevede un percorso di incontri strutturati con tecnici e amministratori del Comune di Trento e di altre organizzazioni con cui il Servizio Urbanistica e Ambiente, ed in particolare la Rete di Riserve Bondone, collabora, nella consapevolezza che più delle lezioni o incontri frontali, possano essere proficue esperienze di *job shadowing* o di *mentoring* che si basano sull'osservazione e l'affiancamento di un professionista nel proprio lavoro per ottenere una migliore comprensione del ruolo. Lo scopo del *shadowing* è quello di affiancare all'esperienza pratica diretta un'intuizione nata dall'osservazione.

CALENDARIO FORMATIVO

Presentazione dell'Amministrazione comunale

Ore: 2 – formatore: Rosanna Wegher – funzionario del Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili

Presentazione del Servizio e Ufficio di appartenenza

Ore: 3 – formatore: arch. Luisella Codolo – Dirigente Servizio Urbanistica e Ambiente

La mia esperienza di servizio civile al Servizio Urbanistica e Ambiente: trapasso nozioni

Ore: 4 – formatore: Lorenzo Borsato – giovane in servizio civile anno 2019/2020

La tutela degli ecosistemi naturali

Ore: 3 – formatore: dott. Andrea Sgarbossa – funzionario del Servizio Urbanistica e Ambiente e Coordinatore della Rete di Riserve Bondone

Rete Natura 2000, Aree protette e Reti di Riserve del Trentino

Ore: 3 – formatore: dott. Andrea Sgarbossa – funzionario del Servizio Urbanistica e Ambiente e Coordinatore della Rete di Riserve Bondone

Presentazione della struttura organizzativa e gestionale della Rete di Riserve Bondone

Ore: 3 – formatore: dott. Andrea Sgarbossa – funzionario del Servizio Urbanistica e Ambiente e Coordinatore della Rete di Riserve Bondone

Gestione ed implementazione dei profili social della Rete di Riserve Bondone

Ore: 3 – formatore: dott. Andrea Sgarbossa – funzionario del Servizio Urbanistica e Ambiente e Coordinatore della Rete di Riserve Bondone

Gestione ed implementazione del sito internet della Rete di Riserve Bondone

Ore: 2 – formatore: dott. Andrea Sgarbossa – funzionario del Servizio Urbanistica e Ambiente e Coordinatore della Rete di Riserve Bondone

La tutela delle specie floristiche ex-situ: il caso del Giardino botanico alpino delle Viote

Ore: 4 – formatore: funzionario delegato – MUSE-Museo delle Scienze di Trento

La gestione e tutela del patrimonio forestale pubblico a Trento

Ore: 3 – formatore: dott. for. Martino Port – funzionario dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte

Le attività dell'Ufficio Qualità ambientale: tutela del suolo e del sottosuolo e igiene urbana

Ore: 2 – formatore: dott.ssa Lorenza Forti – Capoufficio Qualità ambientale

I progetti europei sull'ambiente

Ore: 2 – formatore: ing. Patrizia Scaramuzza – funzionario del Servizio Urbanistica e Ambiente

Le politiche ambientali e di risparmio energetico del Comune di Trento ed il Piano della Qualità dell'aria

Ore: 3 – formatore: ing. Patrizia Scaramuzza – funzionario del Servizio Urbanistica e Ambiente

Informativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Ore: 2 – formatore: ing. Matteo Clementel – funzionario del Servizio Urbanistica e Ambiente

Le procedure di valutazione ambientale

Ore: 2 – formatore: ing. Matteo Clementel – funzionario del Servizio Urbanistica e Ambiente

La sezione “Ambiente e Territorio” del sito ufficiale del Comune di Trento

Ore: 2 – formatore: p. i. Lino Nardelli – funzionario del Servizio Urbanistica e Ambiente

La comunicazione nel Comune di Trento: strumenti e metodologie

Ore: 3 – formatore: dott.ssa Serena Dalla Torre – funzionario del Servizio Gabinetto e Pubbliche relazioni

Le politiche giovanili: la comunicazione e i progetti di cittadinanza attiva

Ore: 3 – formatore: dott.ssa Federica Graffer – Capoufficio Politiche giovanili

La formazione generale sarà a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento.

La partecipazione alla formazione sarà attestata nel *report* conclusivo sull'attività svolta, che riporterà titoli e durata dei moduli di formazione.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

A partire dal 2016 la Provincia Autonoma di Trento ha definito l'organizzazione del sistema provinciale di **certificazione delle competenze**, adottando anche il repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali. Questo sistema si basa sull'idea che le persone acquisiscono delle competenze importanti non solo attraverso percorsi scolastici formali, ma anche e soprattutto durante le proprie esperienze di lavoro e di vita extra curricolari. In questa ottica ai giovani che aderiscono al Servizio Civile Universale Provinciale viene offerta la strategica opportunità di vedere identificati e messi in trasparenza gli apprendimenti maturati durante l'esperienza del Servizio Civile stesso.

La Fondazione Franco Demarchi, su incarico della Provincia, fornisce il supporto tecnico a ciascun giovane che prende parte a un progetto di Servizio Civile e lo accompagna nella ricostruzione delle proprie esperienze e nella creazione di un personale *dossier* individuale delle competenze. Al termine del progetto il giovane che intende intraprendere il percorso di certificazione riceverà una formale attestazione relativa alle competenze acquisite durante l'esperienza, attestazione che potrà essere inserita nel *curriculum vitae* e spesa proficuamente nel mondo del lavoro.

I giovani interessati all'attestazione delle competenze potenzialmente acquisibili all'interno del presente progetto saranno guidati nel percorso dalla Fondazione Demarchi e aiutati dall'OLP a comporre il *dossier* necessario.

Per quanto riguarda questo progetto, il/la giovane potrà attestare la competenza in:

- Settore Economico Professionale (SEP): 16 Servizi di *public utilities*
- Denominazione: **Operatore in attività di educazione ambientale e alla sostenibilità**
- Competenza: **Essere in grado di gestire campagne di comunicazione ambientale.** Elaborare piani di comunicazione sulle tematiche della sostenibilità - Organizzare e gestire dibattiti pubblici e campagne informative - Curare la definizione delle modalità di pubblicizzazione e promozione delle iniziative di informazione e sensibilizzazione - Produrre materiali multimediali - Intervenire sui *social network* - Veicolare messaggi sulla rete *web* coerenti con le finalità della campagna - Realizzare materiali di supporto didattici, divulgativi, informativi, da veicolare anche sul *web* - Monitorare e valutare le iniziative implementate
- Conoscenze:
 - Comunicazione multimediale
 - Elementi di grafica computerizzata
 - Elementi di *webwriting*
 - Etica e deontologia della comunicazione
 - Principi della comunicazione audiovisiva
 - Principi di sviluppo sostenibile
- Abilità:
 - Applicare tecniche di comunicazione efficace
 - Applicare tecniche di *public speaking*
 - Applicare tecniche di realizzazione materiale didattico e informativo
 - Applicare tecniche di scrittura di testi giornalistici
 - Utilizzare applicazioni didattiche informatiche e audiovisive
 - Utilizzare software monitoraggio siti *web*
 - Utilizzare strumenti multimediali per presentazioni
 - Utilizzare *tools* pubblicazione contenuti sul *web*
- le informazioni sono tratte dal [Repertorio Regione Liguria](#)

Nello specifico del presente progetto si sottolinea come la già citata legge provinciale 11/2007, che riforma e amplia il sistema delle aree protette del Trentino, introducendo l'innovativa gestione delle Reti di Riserve, dei Parchi Naturali Locali e dei Parchi fluviali, offra di fatto nuove e originali occasioni di occupazione nel settore della comunicazione ambientale tradizionale e digitale oltre che della *citizen science*, fino a qualche anno fa inesistenti ed inimmaginabili.

MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio (tre puntini - 3P) individuale avrà cadenza mensile e consentirà un confronto aperto e sincero tra il/la giovane e l'OLP, al fine di registrare i risultati di progetto

in termini di attività e apprendimenti, modificando o reindirizzando, qualora necessario, il programma di attività del/la giovane. L'ultimo incontro di monitoraggio sarà destinato alla valutazione complessiva dell'esperienza e della realizzazione del progetto.

Il monitoraggio individuale è funzionale sia alla verifica dell'andamento del percorso di crescita di ciascun ragazzo, favorendo lo sviluppo di capacità di autovalutazione, sia a monitorare e riprogettare le fasi del progetto cercando risposte alle eventuali richieste o bisogni specifici del/la giovane. Nel corso dell'andamento del progetto si stimolerà il/la giovane a ragionare sulle prospettive di impegno professionale futuro.

Il monitoraggio dell'ultimo mese consentirà anche di valutare il grado di soddisfazione del/la giovane relativamente al lavoro svolto ed alla crescita umana e professionale avvenuta durante il percorso di servizio civile, oltre al grado di realizzazione del progetto stesso.

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI DA ATTIVARE

- predisposizione condizioni di vitto con fornitura del buono pasto di 6 Euro (valido nei locali convenzionati)
- predisposizione condizioni di trasporto con fornitura di abbonamento per trasporto pubblico locale valido su tutto il territorio provinciale

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI GIÀ PRESENTI

- uffici amministrativi attrezzati: scrivanie, PC, stampanti, fotocopiatrici, fax, telefoni, materiali vari di cancelleria, sala riunioni
- materiale per la promozione del progetto
- sito *web* e collegamento internet
- sedi specifiche interne per la formazione
- documentazione e materiali per la ricerca e la formazione specifica
- materiale informativo a supporto della campagna
- proiettore
- autovettura e bicicletta di servizio per spostamenti nel territorio comunale
- stamperia interna per la realizzazione di materiale grafico

RETE DI CONTATTI

Il/La giovane avrà l'opportunità di entrare in contatto diretto con una rete molto ampia di soggetti. Anzitutto i contatti e la collaborazione con tutti i colleghi del Servizio Urbanistica e Ambiente dai quali riceverà appoggio e consigli quotidiani. Il contatto si allargherà poi a molti altri Servizi comunali con i quali sarà necessario collaborare per le diverse attività già citate in precedenza. Molti infine anche i contatti con Servizi tecnici della PAT come sopra elencati.

In sostanza per il/la giovane sarà possibile creare un personale network di relazioni utile al successivo orientamento/inserimento nel mondo del lavoro.

RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE

Voce di spesa	Importo
Spese di vitto (buoni pasto da 6,00 Euro)	1.700,00 Euro
TOTALE	1.700,00 Euro

Si attesta che alla redazione del presente progetto "*WEB MEDIA E GRAFICA: LA BIODIVERSITÀ NELLE AREE PROTETTE ALLA PORTATA DI TUTTI*" ha contribuito Lorenzo Borsato, giovane in servizio civile presso il Servizio Urbanistica e Ambiente per il periodo 1.12.2019 – 30.11.2020 come da dichiarazione allegata che ne specifica i punti.

Trento, 16 novembre 2020

Il Sindaco
dott. Franco Ianeselli